



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: AIUTARE PER CRESCERE A TORRILE 2017

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: A06 – Disabili (prevalente)

Codice A12 Disagio Adulto

Codice: A2 Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di accompagnare la persona disabile e la sua famiglia in percorsi di crescita che supportino il processo identitario attraverso esperienze del “fare”, soprattutto del “fare insieme ad altri”, attraverso i seguenti interventi:

- a) laboratori educativi “attivi” in cui si vanno a coniugare le conoscenze alle abilità, in una dimensione piacevole in cui viene dato spazio e significato alle relazioni interpersonali, alla collaborazione, alla creatività, all’integrazione e al rapporto con la comunità.
- b) percorsi individualizzati, volti a sperimentare le potenzialità e le autonomie della persona con disabilità in un contesto qualificato, esterno al proprio ambiente domestico o scolastico.
- c) attività educative e di socializzazione volte ad agevolare le relazioni tra le persone con deficit, tra loro e le famiglie e tra le famiglie.

L’obiettivo è promuovere e garantire l’organizzazione e la gestione delle attività di pubblica utilità sociale di sostegno, affiancamento e accompagnamento a favore di minori e adulti disabili in situazione di parziale autosufficienza e di fragilità.

In particolare ci si propone di:

- gestire interventi di accompagnamento di alunni disabili, dalla propria abitazione alle varie sedi scolastiche e viceversa; l’accompagnamento di giovani ed adulti con disabilità connesso ad attività didattiche, educative, riabilitative, assistenziali, di formazione e di lavoro;
- gestire interventi di accompagnamento di giovani ed adulti con disabilità connesso ad attività didattiche, educative, riabilitative, assistenziali, di formazione e di lavoro;
- gestire interventi di supporto della domiciliarità delle persone in condizioni di fragilità sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Attività	Ruolo
----------	-------

<u>Attività 1.1</u>	<p>Realizzazione in affiancamento a operatori esperti di laboratori educativi attivi in cui si vanno a coniugare le conoscenze alle abilità, in una dimensione piacevole in cui viene dato spazio e significato alle relazioni interpersonali, alla collaborazione, alla creatività, all'integrazione e al rapporto con la comunità. Ogni modulo di laboratorio ha una durata bimestrale e accoglie un piccolo gruppo di ragazzi con disabilità (di 6/8 persone), costituito secondo il criterio della compatibilità. Le attività sono condotte da almeno un educatore professionale e sono definite in stretta collaborazione con i servizi sociali territoriali e gli eventuali referenti sanitari.</p> <p>Gli interventi sono pensati in termini di flessibilità, interazione e approccio vitale per poter veramente costruire progetti mirati consentendo interventi anche particolarmente complessi.</p> <p>Il volontario sarà impegnato nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con l'ausilio di operatori professionali il volontario, dopo aver fatto una formazione specifica, sarà di supporto per affiancare i disabili nei laboratori in cui saranno presenti dalle 6 alle 8 persone.
<u>Attività 1.2</u>	<p>Il volontario sarà impegnato nella realizzazione, in affiancamento a operatori esperti, di percorsi individualizzati, volti a sperimentare le potenzialità e le autonomie della persona con disabilità in un contesto qualificato, esterno al proprio ambiente domestico o scolastico</p>
<u>Attività 1.3</u>	<p>Il volontario sarà impegnato nella realizzazione, in affiancamento a operatori esperti, di attività educative e di socializzazione volte ad agevolare le relazioni tra le persone con deficit, tra loro e le famiglie e tra le famiglie si tratta di offrire sostegno e assistenza nei progetti di cura e tutela, finalizzati all'integrazione e alla socializzazione, in affiancamento e supporto al ruolo delle famiglie, attraverso servizi, attività e iniziative collaterali e/o complementari ai servizi scolastici, ai centri diurni, ai luoghi di lavoro, alle attività ricreative e sportive, in stretta collaborazione con le diverse realtà del volontariato sociale e sportivo presenti nel territorio</p>

CRITERI DI SELEZIONE

Si adottano i seguenti criteri di selezione:

Criteri contenuti nel decreto 11 giugno 2009 n. 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione di volontari in SCN" adottato dal direttore dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuo di 1400 ore con 12 ore a settimana obbligatorie

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche e orari serali. Rispetto della legge sulla privacy per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario. Possibilità di impiego durante i giorni di sabato o domenica, fermo restando il mantenimento del lavoro su 6 giorni/settimana e dunque una diversa articolazione dell'orario settimanale in base a questi particolari eventi.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio:4

Numero posti con solo vitto:0

Sede:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del Progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Comune di Torrile - UFFICIO SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	TORRILE (PR)	Via I Maggio 1 43056	61216	4

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Si procederà al rilascio dell'attestato obbligatorio di frequenza formativa come previsto dalla raccomandazione UE 18/12/2006 – competenze chiave per l'apprendimento permanente inerente le competenze sociali e civiche apprese durante il percorso di servizio civile.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Formatore: Mazzoli Massimo

Aree di intervento: minori

Orientamento e introduzione al servizio: – 6 ore

Contenuti della fase di presentazione

La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- Le aspettative sul servizio civile. L'Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile.
- L'Operatore Locale di progetto: presentazione del ruolo e delle responsabilità.

La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- Analisi della sede di servizio: si descrive l'organizzazione e le funzioni del Comune
- Le responsabilità del volontario: analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all'interno del Comune.

Contenuti della fase di introduzione al servizio

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare.

Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti.

- Riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio e delle priorità della struttura
- Riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio e delle modalità di realizzazione.

Risultato finale di questa fase di introduzione al servizio è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.

I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Il servizio e le attività - 52 ore

MODULO 1: organizzazione del Comune

Durata: 12 ore

Il primo modulo avrà come obiettivo quello di offrire ai volontari la possibilità di conoscere il contesto nel quale andranno ad inserirsi dal punto di vista del funzionamento dell'ente e della sua organizzazione, delle politiche sociali che lo orientano, dei servizi e degli interventi sociali che lo caratterizzano.

Saranno pertanto presi in esame ed approfonditi i seguenti argomenti: analisi dell'organizzazione di un Ente locale, organigramma, servizi e funzioni, identità, ruolo e funzione del volontario di servizio civile all'interno dell'Ente locale.

Il servizio sociale in comune:

- 1) Analisi delle *modalità di intervento* (politiche sociali ed educative adottate)
- 2) *Figure professionali* coinvolte e attività previste: psicologo, insegnanti, genitori, educatori, ecc
- 3) *Programmazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi*
- 4) *Modalità e tempi di richiesta/ assegnazione/ ricezione* e delle risorse economiche necessarie per gli interventi preventivi.
- 5) Analisi rapporto *bisogno-risposta*.

Dall'analisi dell'organizzazione comunale e nel dettaglio dell'ufficio servizi sociali si arriverà ad individuare l'insieme dei servizi che questo ufficio è in grado di offrire alla cittadinanza.

Seguirà una *presentazione dei diversi servizi sociali a disposizione della cittadinanza*: servizi alle famiglie, ai minori, agli anziani, ai disabili, agli emarginati, agli immigrati. La discussione sarà animata dalla partecipazione dei volontari ai quali verrà chiesto il proprio ambito di intervento e i servizi di competenza. A partire dalla testimonianza diretta si arriverà

a riflettere sulle varie problematiche connesse al lavoro sociale e ad individuare delle possibili risposte operative.

MODULO 2: i minori

Durata: 18 ore

Analisi delle tecniche animative utilizzate negli interventi educativi con i minori in età scolare.

- Gli interventi educativi all'interno dei centri di aggregazione giovanile
- Gli interventi educativi all'interno della scuola
- Gli interventi educativi a domicilio, gli accompagnamenti, ecc.

In un'ottica evolutiva, il modulo propone infine un lavoro di riflessione finale sulle dinamiche evolutive dei ragazze/e durante la fase della preadolescenza ed adolescenza. Saranno pertanto analizzati i conflitti emotivi, le crisi di identità personale in corso e dei nuovi bisogni emergenti nei preadolescenti ed adolescenti.

Non si tralascerà di affrontare le problematiche comportamentali connesse allo sviluppo, come ad esempio gli atteggiamenti auto ed eteroaggressivi, il bullismo, le dinamiche gruppali e le possibili forme di devianza.

MODULO 3: disabilità e disagio

Durata: 10 ore

Dall'analisi del concetto di disagio si passerà ad analizzare, nel dettaglio, i diversi casi di disagio: mentale, fisico (la disabilità), il disagio dell'integrazione e il disagio della libertà limitata.

Il disagio mentale

- indagine degli aspetti storici della "follia";
- le istituzioni manicomiali;
- studio delle diverse forme di disagio (psicosi, nevrosi, handicap ecc.);
- analisi delle terapie e degli interventi attuabili;

La disagio fisico: la disabilità

Analisi delle differenti forme di disabilità fisica e sensoriale e un'indagine sugli interventi messi in atto dagli enti locali in risposta alle varie situazioni di disagio.

- Servizi educativi a disposizione
- Strategia ed interventi educativi – riabilitativi;
- Politiche di integrazione sociale, di equità e di pari diritti;
- Progetti di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Interventi di sostegno materiale e psicologico alle famiglie: aiuti economici;
- Accompagnamenti e trasporti, gruppi di auto aiuto;

Obiettivo finale del modulo è offrire ai volontari gli strumenti prima teorici e poi pratici per poter rivestire con competenza il proprio ruolo di volontario. La conoscenza del contesto di intervento e delle problematiche connesse all'utenza gli permetteranno di inserirsi attivamente nel lavoro di programmazione e progettazione dei vari interventi educativi.

Il disagio dell'integrazione

Un'altra forma di disagio è quella sentita da coloro che, provenendo da un paese straniero, si inseriscono in un nuovo territorio. Il disagio connesso all'integrazione sociale, insieme alle

difficoltà collegate all'uso di una lingua nuova e alla comprensione del sistema culturale e valoriale proprio del paese ospitante, può causare nei nuovi arrivati alcuni problemi.

Si affronteranno soprattutto:

- Problematiche connesse al viaggio e al distacco dai propri affetti, dal proprio paese e dal proprio tessuto sociale e culturale di appartenenza;
- Condizioni delle donne all'arrivo;
- Il contesto sociale di accoglienza: i pregiudizi e le ostilità;
- Le comunità di accoglienza;
- Obiettivi e metodologia di intervento;

MODULO 4: Anziani

Durata: 12 ore

Gli anziani in difficoltà sono una delle attività in cui saranno coinvolti i volontari. Il modulo propone un'indagine dettagliata delle problematiche connesse gli anziani insieme agli strumenti ed alle tecniche di intervento attuate e sperimentate con gli anziani in difficoltà.

Verranno affrontati i seguenti argomenti:

L'invecchiamento e la senilità (il lavoro, il ciclo di vita, analisi delle modificazioni psico fisiche e dei risvolti comportamentali, il cambio di identità professionale, il pensionamento la motivazione, la gestione dell'affettività);

La malattia e il disagio (la malattia, l'abbandono, l'inserimento nelle strutture, ecc..) Alla fase prevalentemente teorica di presentazione delle differenti problematiche e delle possibili patologie, seguirà un momento di formazione più pratico ed interattivo. La discussione permetterà di delineare delle possibili linee guida per la costruzione dei rapporti con l'utenza, focalizzando l'attenzione e la riflessione su aspetti come la gestione dell'emotività e accettazione dell'altro,

Verifica delle competenze acquisite: - 6 ore

- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali;
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione

Dovranno acquisire inoltre, come già citato, anche le capacità informatiche laddove il loro servizio lo richieda. In particolare con la formazione specifica si vuole fare acquisire ai volontari la conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Amministrazione comunale con riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e utenti.

Per quanto attiene la formazione specifica in particolare per il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile", esso sarà realizzato con modalità coordinata e congiunta nell'ambito del Co.P.E.S.C. di Parma mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio, utilizzando risorse interne al Coordinamento rese disponibili a tutti gli Enti soci.

Durata:

La durata è di 72 ore suddivisi in almeno 18 incontri. Verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.